

Domenica 01.05.16 Festa dei Lavoratori

By Mario il pres.

Cominciamo da venerdì pomeriggio, giorno in cui Andrea Ori (lavoriamo a 20 mm di distanza) è venuto a far scorta di camere d'aria per potere partecipare all'Eroica di Primavera, 150 Km su strade bianche toscane con bici d'epoca. Una vera impresa che dura tutta la giornata. In alcuni tratti sono i ciclisti a portare le bici e non viceversa. “Voglio essere tranquillo”, mi disse. Sei camere d'aria in totale aveva, un vero e proprio magazzino, una scorta che neanche la CAAM di vecchia memoria teneva. In ogni caso l'impresa è stata fatta. L'altimetria è una splendida sega. Uno strappo dietro l'altro, su strade bianche. Fortunatamente il tempo è girato al bello, per cui Andrea, pur nella fatica ha potuto godere anche dei magnifici paesaggi toscani.

Da noi, invece, le previsioni catastrofiche (ma se cambiaste programma meteorologico) hanno spinto la maggior parte dei nostri prof a girare il sabato. In parecchi hanno anche percorso il giro in calendario. Faccio dei nomi a caso; Silvio, Giuli, Robbibonni, Carlo, Enrico, mentre gli altri (Salvatore, Marco, Giorgio, Dino), hanno fatto percorsi alternativi. Io no, non giro il sabato (salvo rare eccezioni), per cui questa mattina, visto che di uragani in giro non ne vedevo (non che ci fosse il sole), all'orario convenuto (ovviamente il mio, ossia mai puntuale, anche perché altri, ossia Marco, Alberto ed Eleonora, pare fossero presenti all'orario giusto, facendo, però, un percorso diverso), mi sono presentato in piazza, trovandola desolatamente vuota. “Va beh, vado a vedere fin dove posso arrivare”, mi sono detto. Pioggia niente. Gli occhiali gialli ottimisti mi hanno dato una mano. Con gli altri sarei rientrato già a Quattro Castella, quando di quattro colli, non ne vedevo uno. In cielo si vedevano nubi scure trasversali. Ad ogni passaggio sotto di esse qualche goccia la prendevo, ma la strada continuava a rimanere solo umida e non bagnata. Per tagliar corto fin dopo Traversetolo tutto bene. Al Torrione, invece, proprio bene bene non si andava, però mi ero preposto di arrivare almeno fino a Sasso per decidere cosa fare, per cui ho continuato e lì un po' d'acqua me la sono beccata. A Sasso, proprio non me la sono sentita di affrontare Campora e Lagrimone, e quindi Monte Fuso, anche perché una bella nube scura mi stava aspettando. Ho optato per Monchio e Scurano. La sorpresa, l'ho proprio avuta ad Ariolla, quando, improvvisamente si è aperto il cielo e ha fatto la comparsa perfino il sole. Il rientro è stato senza rischi, anche se la strada faceva capire che qualche scroscio era di recente caduto. A Ciano, ho affrontato Rossena e Canossa, ritrovando le nubi. Al rientro la piazza l'ho trovata vuota, come l'avevo lasciata.

Giornata autunnale

Partecipanti 1 ciclistica + 1 ciclistica G.F. Eroica Totale 2 km 83 3.35 (150 km per l'Eroica)